

Il fenomeno migratorio italiano in Argentina

Studente: Marta Raquel Gai

Relatore: Francesco Traniello

Scopo del mio lavoro è stato il fenomeno migratorio italiano nel mio paese, l'Argentina, dalla fine dell'Ottocento agli inizi del Novecento.

Ho scelto questo periodo in particolare per due motivi; in primo luogo perché il fenomeno dell'arrivo delle numerosissime onde migratorie italiane in Argentina fu talmente vasto e vario che sarebbe stato molto difficile affrontarlo nella sua totalità, e poi, perché fu in quegli anni quando arrivò alle coste argentine mio nonno italiano.

È proprio con lui e con tantissimi altri uomini come lui che inizia la storia di tante famiglie come la mia, famiglie divise da un oceano, famiglie con radici italiane e futuro argentino, famiglie di persone che si somigliano fisicamente, ma che non parlano la stessa lingua e che vivono a migliaia di chilometri di distanza.

La storia degli italiani in Argentina è un argomento vasto e soprattutto molto eterogeneo. Esaminando la grande quantità di informazione che si può trovare su questo tema, sono giunta alla conclusione che un primo problema che si presenta è rappresentato dalla grande varietà temporale e di estrazione sociale delle persone arrivate e, come dicevo all'inizio, dalla grande vastità del fenomeno in valori numerici.

Inoltre, guardando attentamente la storia argentina emerge un'altra osservazione essenziale. In quegli anni l'Argentina era ancora un paese in formazione; la società argentina stava dando i suoi primi passi e si trattava ancora di un paese "vuoto". Ricordiamo che l'Argentina ha più di 3.700.000 km² e che in quell'epoca contava con una popolazione, secondo i dati del primo censimento (1869), di meno di due milioni di abitanti.

Per questo possiamo dire che l'Argentina è un paese "fatto" dall'immigrazione e questo fenomeno costituisce un elemento indispensabile nella storia e nell'identità della nostra nazione. L'immigrazione ci ha segnato come popolo: abitudini, modi di dire, musica, superstizioni, ecc. sono frutto della nostra particolare origine.

Una nostra canzone popolare dice: *"no es lo mismo nacer en cualquier parte, ni es lo mismo saber que no saber, para ser lo que soy, vine de muy lejos..."* (non è lo stesso nascere in qualsiasi luogo, e non è lo stesso sapere che non sapere, per essere quello che sono, sono venuto da lontano...).